

# Come vivono lo sport i giovani?

Autor(en): **Favre, Marcel**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **2 (2000)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001397>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Inchiesta dell'Istituto universitario di medicina sociale e preventiva

# Come vivono lo sport i giovani?

Per iniziativa del Servizio dell'educazione fisica e dello sport è stata condotta un'inchiesta su vasta scala per verificare la condizione fisica e le attività sportive svolte dai giovani vodesi.

Marcel Favre

**C**ondivisa dall'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Losanna, sotto la direzione del dottor Pierre-André Michaud, questa inchiesta, unica nel suo genere in Svizzera, ha coinvolto quasi 3500 giovani (scolari, apprendisti, studenti) fra i 9 e i 19 anni. Di seguito riportiamo i risultati principali. Nelle pagine precedenti il dottor Michaud propone alcuni spunti di riflessione riguardo all'educazione fisica con gli adolescenti, che potrebbero avere delle conseguenze nella politica della formazione in questo campo.

- *In tutti i campi della prestazione fisica considerati dallo studio i risultati riguardanti le ragazze sono stabili, se non addirittura in calo, a partire dai 14 anni, mentre i ragazzi continuano ad aumentare le proprie prestazioni.*
- *Si contano sette cosiddetti «episodi» sportivi settimanali per le ragazze di 12 anni e 12 per i ragazzi della stessa età. A 18 anni, queste attività sportive passano a quattro per le giovani e a 4,5 per i maschi. Le cause di questa diminuzione sono la riduzione delle lezioni di educazione fisica, le esigenze dell'orario di lavoro, le modifiche legate all'adolescenza, la ricerca di un modo di vita più autonomo e l'uso di mezzi di trasporto motorizzati.*
- *Le ragazze si orientano più volentieri verso le discipline che privilegiano gli aspetti estetici e il benessere psicofisico. I maschi sono nettamente più attratti dagli sport di squadra, dove possono confrontarsi e «vincere».*
- *Sono i giovani che frequentano già regolarmente un club sportivo che praticano più sovente attività sportive «informali» e «spontanee» (sport organizzati al di fuori delle società, sport detti «di strada»).*
- *Un numero elevato di giovani (circa 40%) non si dedicano ad alcuno sport, non importa di quale natura o sotto quale forma.*
- *Lo studio ha mostrato che la prevenzione primaria può basarsi ampiamente sulla pratica di attività sportive e del tempo libero. Effettivamente, tali attività hanno effetti benefici in quanto limitano i fattori di rischio a livello cardiovascolare e vengono viste come un modo «sano» per combattere lo stress.*



Accettare le sfide e magari assumersi dei rischi sono occasioni per formare quella persona che gli adolescenti vorrebbero essere.



SERVICE DE  
L'ÉDUCATION PHYSIQUE  
ET DU SPORT